Siracusa City Marathon, vince Carlo Rovella

E’ Carlo Rovella (Siracusa Atletica) il vincitore della quindicesima edizione della Siracusa City Marathon. Il via questa mattina da piazza Minerva per 42,195 chilometri su un tracciato in massima parte piano che ha attraversato il centro storico per poi spostarsi fuori città, nella zona del Ciane, prima dell’ultimo strappo fino al traguardo di piazza Pancali. Rovella ha chiuso con il tempo di 2 ore 37 minuti e 16 secondi. Alle sue spalle, Vito Massimo Catania. Gradino più basso del podio per il messinese Massimo Lisitano.
Circa 11 mila gli atleti al via, inclusi gli amatori che hanno preso parte alla stracittadina non competitiva “Lilt Marathon”. Quindici le nazioni rappresentate. Starter ufficiale è stato il sindaco, Giancarlo Garozzo. Tra i partecipanti alla gara anche due assessori della sua giunta, Francesco Italia (centro storico) e Maria Grazia Cavarra (sport).
Nella mezza maratona femminile, vittoria di Rosaria Patti (Trinacria Palermo), con il tempo di 1 ora 33 minuti 25 secondi; in quella maschile, successo di Salvatore Arena (Atletica Recanati), in 1 ora 13 minuti 26 secondi.
In piazza Minerva è stato anche allestito un gazebo per una raccolta di firme per sollecitare il ritorno delle preferenze nel sistema elettorale italiano. Iniziativa voluta dal capogruppo del pd, Francesco Pappalardo, insieme al consigliere Tanino Firenze. I due stanno attuando da diversi giorni un digiuno di protesta per richiamare attenzione sul tema.

Siracusa. Ricordato il cronista Mario Francese, ucciso dalla mafia: nascerà un Giardino a lui dedicato

Un giardino da dedicare alla memoria di Mario Francese, il cronista siracusano de “Il Giornale di Sicilia” ucciso in un agguato mafioso davanti casa a Palermo la sera del 26 gennaio 1979.

La proposta, formulata già lo scorso anno dall’Assostampa, è stata rilanciata oggi dal segretario provinciale del sindacato dei giornalisti, Aldo Mantineo. Oggi il cronista è stato ricordato a 35 anni dalla sua uccisione con una cerimonia in largo Leonardo da Vinci, dove si trova posizionata la lapide che ricorda Mario Francese.

Oltre a Maria Francese, sorella del cronista, ad alcuni familiari e ad una rappresentanza di giornalisti siracusani alla breve cerimonia hanno preso parte anche il sindaco Giancarlo Garozzo e l’assessore comunale alla cultura, lavori pubblici ed istruzione Alessio Lo Giudice. Dai due amministratori è giunta l’assicurazione che il Comune metterà in campo, assieme all’Assostampa, ogni utile azione per riuscire a realizzare il “Giardino Mario Francese”. In tal senso si proverà a verificare la fattibilità dell’intervento in un’area nei pressi dell’Istituto comprensivo “Elio Vittorini”.

La speranza manifestata dal sindaco Garozzo è che già dal prossimo anno il momento di commemorazione di Mario Francese possa svolgersi nel nuovo “Giardino”. L’assessore Lo Giudice ha poi sollecitato l’avvio di una serie di iniziative che coinvolgano le scuole della città nel nome e nell’esempio di Mario Francese.

In conclusione i giornalisti siracusani hanno donato a Maria

Francese una targa nella quale viene definita “tenace custode dei valori della legalità nel nome di Mario”.

Siracusa. A breve possibile aumento rc auto. Da febbraio tariffe su nelle altre province

Forse chiudono, forse ritornano. Nel dubbio sette delle nove Province Regionali esistenti hanno deciso di ritoccare verso l’alto la cosiddetta addizionale provinciale della rc auto. Subito la buona notizia, tra le sette non c’è Siracusa. Certo, suona comunque paradossale che amministrazioni in liquidazione operino dei rincari.
Dal 1° febbraio scatterà un incremento medio sui listini del 3 per cento, perché 7 province su 9, tutte tranne Catania e Siracusa (dove gli aumenti sarebbero però in arrivo), hanno provveduto a ritoccare al rialzo l’aliquota della tassa che i contribuenti andranno a pagare assieme al premio. La tassa è aumentata dal 12,50 al 16 per cento, con un incremento del 3,5 per cento. Il via libera ai rincari è arrivato sotto Natale, grazie alla legge regionale 21 approvata il 5 dicembre scorso.

Siracusa. Santa Lucia torna nella sua città: dal 14 al 22 dicembre

“Le sacre spoglie di Santa Lucia ritorneranno per una breve visita a Siracusa nel dicembre di quest’anno”. La conferma ufficiale a quanto anticipato un mese fa da Siracusaoggi.it arriva dall’arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo che annuncia l’arrivo del corpo della Vergine e Martire che si trova custodito nella chiesa di Santa Lucia e Geremia a Venezia.
“Il patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, che ringrazio, mi ha confermato la sua disponibilità – ha continuato l’arcivescovo mons. Pappalardo -dopo che gli avevo personalmente richiesto di riavere il corpo della nostra Patrona nel decennale della prima visita a Siracusa”.
Le sacre spoglie di Santa Lucia arriveranno a Siracusa il 14 dicembre e ripartiranno per Venezia il 22.
I dettagli della visita saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che sarà convocata nei prossimi giorni.

Siracusa. Tre anni fà la morte di Stefano Biondo. Rossana La Monica: "Attendo giustizia e lotto per i

diritti dei più deboli"

Sono passati tre anni. Il 25 gennaio 2011 moriva Stefano Biondo, un ragazzo disabile di 21 anni. Una storia piena di interrogativi, un presunto caso di malasanità,per cui la famiglia chiede giustizia. La sorella, Rossana La Monica, tutrice di Stefano, lotta senza sosta da quando la tragedia ha colpito la sua famiglia. Stefano era autistico. "E' sempre stato un bambino speciale- racconta la sorella- Ha avuto momenti di chiusura autistica ed altri in cui comunicava le sue emozioni. Ha parlato e camminato tardi. Il ritardo mentale c'era, si capiva, pur essendo di una bellezza sconvolgente , con un notevole senso dell'umorismo. I problemi veri sono iniziati dopo la separazione dei genitori. Iniziano le crisi, non più affrontabili in casa, anche per via di serie ragioni di salute della mamma. Nessuna struttura si è dimostrata idonea. Nessuno ha mai applicato un programma terapeutico adeguato, nessuna terapia mirata. Niente che potesse garantire un inserimento ottimale e duraturo". Inizia un periodo destabilizzante per Stefano. Strutture che lo ospitano per brevi periodi, come fossero – spiega Rossana La Monica- dei parcheggi. La sorella, oggi presidente dell'associazione "Astrea" (che vuol dire "giustizia), è convinta che se suo fratello fosse stato trattato con la dovuta dolcezza, quella di cui aveva terribilmente bisogno, le cose sarebbero andate diversamente per lui. "Negli ultimi tempi- ricorda- non aveva quasi più crisi e comunque si limitavano ad un pianto. Aveva bisogno di essere capito". Nel 2008 Stefano entra in Tso, il trattamento sanitario obbligatorio,nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa. E' rimasto lì fino al giorno prima della sua morte. I familiari lo accudivano insieme ad un accompagnatore. Con loro Stefano poteva uscire dall'ospedale per andare a fare delle passeggiate, al mare, alla stazione ferroviaria, che gli piaceva tanto, o semplicemente a fare la spesa. "Ci occupavamo della sua igiene- prosegue Rossana La Monica- Cercavamo di offrigli un barlume di normalità. Non volevamo che rimanesse in quel reparto. Lui aveva bisogno di altro". Arriva così il giorno in cui un provvedimento del giudice del tribunale di Siracusa intima alle istituzioni competenti l'individuazione di una struttura adeguata alle esigenze di Stefano. Il giovane viene trasferito nella comunità alloggio di via delle Madonie. "Era contento di questa nuova sistemazione- racconta Rossana La Monica- Era lì da solo un giorno

quando , nel pomeriggio del 25 gennaio, era martedi, mi hanno telefonato per informarmi di un'improvvisa crisi di Stefano. Quando , con mio marito, siamo arrivati da lui, mio fratello era disteso a terra, legato con un filo elettrico. Stava male. L'ho capito subito ed ho anche capito che la situazione era gravissima. L'infermiere professionale del reparto di psichiatria dell'ospedale Umberto I che era presente mi rassicurava, diceva che aveva somministrato a Stefano una dose di tranquillante, ma io avevo già capito. Stefano è morto e a nulla sono serviti il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca che ho operato". La sorella di Stefano parla, poi, di un'ambulanza, quella arrivata per soccorrerlo, non attrezzata per le emergenze del caso. "Non aveva il defibrillatore perchè non era stato comunicato il codice "rosso"- spiega ancora Rossana – Solo dopo un'altra mezz'ora è arrivato il mezzo giusto, con il medico a bordo. Per Stefano, però, era ormai troppo tardi". Il processo in corso stabilirà se e chi ha sbagliato. "Stefano ha avuto, oltre alla sfortuna della sua malattia, quella di vivere in questa città- è lo sfogo della sorella – Una città in cui questo caso e tanti altri non sono mai stati sufficientemente all'attenzione delle autorità sanitarie locali e regionali, nè del Comune. Per anni ho elemosinato un diritto per mio fratello: quello di essere curato adeguatamente. Adesso un posto l'anno trovato e lì , in una bara, non darà di certo più fastidio". Un'amarezza straziante nelle sue parole. Infine un appello a tutte le famiglie che assistono un disabile. L'invito della presidente di "Astrea" è quello di non mollare, di "pretendere che i propri familiari ammalati siano assistiti come è giusto che sia, come è loro diritto".

Siracusa. Divieto di transito in piazza Santa Lucia, niente auto vicino alla basilica

Divieto di transito e, ovviamente, anche di sosta di fronte alla basilica di Santa Lucia. La piazza della Borgata diventa

“off limits” per le auto e per tutti gli altri mezzi, anche pesanti, che non era inusuale (tutt’altro) vedere parcheggiati nei pressi della chiesa della patrona siracusana. Il Comune ha emanato l’ordinanza per ragioni di sicurezza, oltre che di decoro urbano, accogliendo una specifica richiesta del consiglio di circoscrizione e dell’associazione “Ad Catacumbas”, che si occupa dello studio delle catacombe di Santa Lucia. Il provvedimento si sarebbe reso necessario anche alla luce dei problemi strutturali riscontrati nel colonnato della basilica, già chiuso al pubblico da qualche settimana per il rischio di crolli. L’ordinanza firmata dal dirigente del settore Mobilità e Trasporti, Emanuele Fortunato sottolinea ,però, piuttosto il “delicato stato di conservazione della catacomba di S. Lucia, nelle aree al di sotto il piazzale antistante la Basilica e la Chiesa del Sepolcro”, di cui una relazione di “Ad Catacumbas” parla in maniera dettagliata. Dal tavolo tecnico convocato da Fortunato e a cui, martedi scorso, hanno preso parte gli assessori alla Mobilità, Silvana Gambuzza e alla Protezione Civile, Mariagrazia Cavarra, insieme ai dirigenti dei settori Lavori Pubblici, Manutenzione, Attività Produttive, Protezione civile e Polizia municipale, oltre che il presidente della circoscrizione, Fabio Rotondo, “è emersa la necessità immediata di interdire al traffico veicolare il piazzale antistante la Basilica e la Chiesa”. Soddisfatto il presidente del consiglio di quartiere, Fabio Rotondo, soprattutto per l’aspetto legato al recupero del decoro urbano. “Quella è una zona che si trasformava in una sorta di grande parcheggio. Orrendo l’impatto estetico, intollerabile in un luogo magico come piazza Santa Lucia. Probabilmente ci sarà qualche parcheggio in meno- riconosce Rotondo- ma la zona ci guadagna in ben altro. Nelle prossime settimane- annuncia Rotondo- si interverrà anche in tema di riordino dei mercati domenicali. Niente più furgoni sulla piazza”. L’ordinanza di divieto di transito davanti la Basilica arriva quasi contestualmente alla notizia che conferma il ritorno, il prossimo dicembre, delle spoglie di Santa Lucia. Il corpo della patrona di Siracusa

sarà in città dal 14 al 22 dicembre prossimo, come proprio oggi ha assicurato l’Arcivescovo, Mons. Salvatore Pappalardo.

Avola. Controllo del territorio, attività congiunta di polizia e vigili urbani

Prosegue l’attività di controllo del territorio ad Avola da parte degli uomini del locale commissariato e della polizia municipale. Nell’ambito di tale servizio, ieri, sono state controllate 89 persone. Tra queste, un quindicenne sorpreso alla guida di un’auto. L’adolescente è stato denunciato. Altri due giovani, di 22 anni, sono stati segnalati all’autorità amministrativa perchè trovati in possesso di una modica quantità di droga; 37 i veicoli controllati nell’ambito dei 5 posti di blocco istituiti; 2 le sanzioni amministrative elevate; un sequestro, sei perquisizioni.

Siracusa. Rotonda via Lido Sacramento, appalto dei

lavori in vista. La tempistica del sindaco Garozzo

Ospite negli studi di FM Italia questa mattina il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Il primo cittadino ha anticipato alla nostra redazione tempi certi (e celeri) per i lavori di costruzione della rotonda tra via Lido Sacramento e la statale 115 per Cassibile. Nei giorni scorsi si era incontrato a Roma con i tecnici Anas, che hanno confermato il finanziamento. Adesso la novità riguarda l'appalto dei lavori. Si tratta di un intervento per snellire il traffico, intenso ormai per quasi tutto l'anno, e migliorare la sicurezza di un incrocio dove diversi purtroppo sono stati gli incidenti, anche mortali. Per saperne di più, sentite l'intervista.

Eccellenza. Sc Siracusa, ore di vigilia prima della sfida alla capolista

Sale l'attesa per la sfida tra SC Siracusa e la capolista Brolo. Si gioca al De Simone, dove dovrebbe tornare sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni. Petrullo e Palmiteri indisponibili tra gli azzurri. Con una vittoria,l'Sc Siracusa ridurrebbe ulteriormente la distanza dalla vetta. "Dobbiamo affrontare la Tiger con il massimo rispetto – ha detto l'attaccante Peppe Carbonaro -. Non è un caso se occupa in classifica la prima posizione e ha accumulato un

ruolino di marcia invidiabile. Sarà un incontro intenso perché anche noi stiamo facendo veramente bene e arriviamo al match carichi di entusiasmo. Scenderemo in campo per vincerla". Siracusa-Tiger sarà diretta dall'arbitro Santolo Lippiello (Avellino); assistenti: Scannella (Caltanissetta) e Di Paola (Catania).

Augusta. Ufficiale della Marina Militare arrestato per concussione, parla il suo avvocato. "Prove da verificare"

E' sereno anche se turbato l'ufficiale della Marina Militare in servizio ad Augusta, posto ai domiciliari con l'accusa di concussione. Il suo difensore è l'avvocato Francesco Nigroli che racconta di un uomo tranquillo lontano anni luce da alcune ricostruzioni emerse sui media. "E' stato dipinto come un uomo avvezzo a certe situazioni e meccanismi. Ovviamente non è così. Pensate che fino allo scorso agosto era a Roma e solo dopo è stato trasferito ad Augusta", spiega come a sottolineare che in così poco tempo non avrebbe certo potuto mettere in piedi un sistema di concussione quale emergerebbe dal quadro accusatorio. Nigroli presenterà lunedì a Catania istanza di scarcerazione al Riesame e rimane in attesa di poter visionare tutte le fonti di prova. Le accuse sono state lette dal gip del Tribunale di Siracusa. "Il mio assistito ha deciso di non avvalersi della facoltà di non rispondere e si è dichiarato totalmente estraneo a quanto a lui contestato",

racconta a SiracusaOggi.it l’avvocato Francesco Nigroli. “A nostro avviso è evidente che lui non c’entra nulla nell’affido degli appalti, non è un suo compito. I lavori al centro dell’indagine, peraltro, non sono stati ancora eseguiti e non è detto che sarebbe stato lui l’ufficiale incaricato del controllo. Anzi, di solito se ne occupa una commissione di tre persone”. Quanto all’assegno che per l’accusa sarebbe stato richiesto a “garanzia” della presunta tangente, per la difesa è invece “il pagamento di un banchetto tenuto presso il ristorante della moglie” dell’ufficiale. In aula si annuncia battaglia, con Nigroli pronto a contestare le intercettazioni ambientali effettuate. “Si tratta di una registrazione fatta con un telefonino. Nella trascrizione mancherebbero peraltro alcuni passaggi. Ma il valore probatorio di una simile intercettazione è tutto da verificare”.

(foto: una banchina del porto militare di Augusta)